

L'OSSERVATORE TRIESTINO si pubblica ogni giorno alle ore 6 pom. ad eccezione delle domeniche e feste. — Il prezzo d'associazione per un anno importa

Per Trieste franco a domicilio Corone 36. — Per la Monarchia austro-ungarica 44. — Per gli Stati dell'Unione postale 58. —

Semestre e trimestre in proporzione.

Singoli esemplari dell'Osservatore Triestino Cent. 20
Esemplari arretrati 30

Ufficio di Redazione e Amministrazione: Piazza della Borsa N. 2, II. p.
TELEFONO N. 1600.



Le inserzioni vengono misurate secondo il lineometro di carattere testino, calcolando la pagina divisa in 10 colonne della larghezza di 85 millim. Comunicati, annunci finanziari, annunci delle Società per azioni e dei Consorzi registrati, annunci mortuari, ringraziamenti ed altre inserzioni nella III pagina costano Cent. 50 per ogni riga di 85 millim.; annunci privati nella IV pagina Cent. 12 per ogni riga della larghezza di 85 millim.

Pagamenti anticipati.

Lettere e gruppi non si accettano se non franco di porto. — Manoscritti non si restituiscono, anche se non ne viene fatta la pubblicazione.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE NON UFFICIALE

La guerra.

(Notizie dell' r. „Tel.-Korr.-Bureau“.)

La guerra con l'Italia.

Le operazioni.

(B) **Vienna**, 13 dicembre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro della guerra con l'Italia. Nel Tirolo l'artiglieria italiana bombardò il settore fortificato di Lardaro e le nostre posizioni di Riva, Rovereto e Col di Lana. Nelle Giudicarie la fanteria italiana si viene spicando più da presso. Sul dorso del monte ad oriente della valle essa attaccò e fu respinta.

Alla testa di ponte di Gorizia si ebbero duelli di artiglieria e a lancia-mine. Un tentativo d'attacco nemico alla sommità a nordest di Slavija fu ben presto arrestato.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo.“

In Italia.

(B) **Roma** 12 dicembre. I maggiori generali Raimondi, Giacometti e Formentini sono stati messi in disponibilità. Non ufficialmente si apprende che il generale medico Ceccarelli è morto e il colonnello di fanteria Liola è prigioniero.

Il maggiore dell'Intendenza Teodato di Bologna è stato arrestato per truffa e corruzione.

(B) **Lugano**, 12 dicembre. Il giornale ufficiale dell'esercito italiano reca l'ordine di richiamo dei riservisti di prima e seconda categoria della classe 1882 degli zappatori del genio, delle classi 1882, 1883 e 1884 dei telegrafisti del genio e delle classi 1886, 1887 e 1888 dei minatori del genio per il 16 dicembre 1915.

Le Autorità militari di Napoli hanno requisito qualche chiesa a scopo di farne magazzini di materiali. La popolazione e qualche giornale se ne mostrano indignati.

(B) **Roma**, 12 dicembre. Il ministro degli esteri Sonnino ricevette l'invitato greco Koromilas e conferì a lungo con lui.

L'altro ieri il Sonnino aveva avuto una conferenza d'un'ora con l'invitato rumeno principe Ghika.

(B) **Roma**, 12 dicembre. L'Osservatore Romano non crede alla caduta del Gabinetto Salandra, perchè ad uomini che hanno impegnato l'onore e gli interessi del paese devesi lasciare il merito o la responsabilità dell'opera loro.

Anche l'„Avanti!“ crede che l'esercizio provvisorio sarà votato, ma ritiene che il Gabinetto Salandra abbia perduto ugualmente ogni credito e simpatia in seno al Parlamento e che sarà lasciato per qualche tempo al potere, in omaggio a una finzione di concordia nella quale tanti affari politici e personali e aspirazioni sentimentali trovano ancora il proprio tornaconto. Il Ministero, nominatamente il Salandra, è condannato, nè gli gioverà la coltivazione dei parassiti superstiti delle giornate del maggio.

(B) **Lugano**, 12 dicembre. Mentre, per influenza del Governo, la stampa sorvola sulla discussione alla Camera ungherese, è riprodotto e commentato il discorso del Cancelliere germanico. I giornali guelfi fondati insinuano che la Germania parla di pace perchè non è in grado d'imporsi. Quei giornali gridano alla guerra fino alla vittoria finale dell'Intesa e alla vendetta dell'Italia contro la Germania.

Il cattolico „Corriere d'Italia“ non trova provocante il discorso del Cancelliere ma esorta l'Intesa a parlar meno e offrire più fatti. Rileva poi dichiarazioni del cardinal Bourne, il quale non dubita della vittoria dell'Intesa, e dichiara che la guerra non finirà che quando sia assicurato il risorgimento del Belgio, della Serbia e della Polonia autonoma.

(B) **Roma**, 12 dicembre. (Camera). Il ministro del tesoro Carcano dichiara che il Governo dispone di mezzi necessari fino a tutto il 1916, spiega la diminuzione delle entrate delle ferrovie, promette provvedimenti per le classi povere e diminuzione dei prezzi dei viveri, dichiara che con l'esercizio provvisorio semestrale il Governo non intende punto eliminare il controllo del Parlamento e chiude con un appello alla concordia mercè la quale il Gabinetto proseguirà l'opera sua fino alla vittoria.

Il Salandra abbraccia e bacia il Ministro e poi, occupandosi della questione degli internati, dice che fra questi 200 sono delle provincie „redente“ e che, a sua richiesta, il Comando militare ha permesso il ritorno degli internati, fatta eccezione per i sospetti di attentati alla sicurezza delle truppe.

Il ministro dell'istruzione Grippo illustra la sua riforma scolastica ed esalta il patriottismo degli insegnanti.

Il socialista Turati replica al Salandra,

dichiarando illegale ed immorale l'internamento di cittadini; osserva che il Ministero non è la patria, anzi esso va seminando discordia abusando dei suoi poteri; chiede se il cacciare dalle loro case i costi detti reddenti rappresenti la redenzione per la quale l'Italia ha iniziato la terribile guerra; flagella l'arbitrio del Governo che uccide ogni libertà.

Il riformista De Felice propugna la concordia e la compattezza e dichiara di non vedere un possibile successore del Salandra, visto che il Giolitti ha danneggiato il paese e s'è reso impossibile (proteste).

(B) **Roma**, 13 dicembre. (Camera, seduta di ieri). Si svolgono parecchi ordini del giorno.

Il Salandra afferma di aver trovato da per tutto il popolo concorde e animato dagli ideali per i quali si combatte (Il socialista Mazzoni: E allora che ci stanno a fare i cannoni alla villa della Famiglia reale?)

Il Salandra accentua la fedeltà monarchica della popolazione di Roma (acclamazioni al Re); si dichiara per l'ordine del giorno Rava esprimente fiducia nell'opera del Ministero.

Enrico Ferri rinuncia alla parola perchè la tribuna della stampa, apostrofata da lui con le parole „Prezzolati del Ministero“, minaccia di non lasciarlo parlare.

L'ordine del giorno Rava è approvato in appello nominale con voti 391 contro 40; infine l'esercizio provvisorio è approvato a scrutinio segreto con voti 313 contro 56.

Teatro balcanico.

(B) **Vienna**, 13 dicembre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro sud est. I combattimenti d'inseguimento nel Montenegro nordorientale fanno il loro corso. A Korita si fecero 800 prigionieri, a Ipek si conquistarono altri dodici cannoni.

I nostri aviatori lanciarono con buon esito bombe sull'accampamento di Berane.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo.“

La guerra contro la Russia.

(B) **Vienna**, 13 dicembre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro della guerra con la Russia. Non s'ebbero avvenimenti particolari.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo.“

Sui teatri di guerra della Germania.

(B) **Berlino**, 13 dicembre. L'„Agenzia Wolff“ annuncia: Dal Quartier generale si comunica:

„Teatro occidentale. Nulla d'importante c'è da comunicare.

Teatro orientale. (Gruppo di esercito Hindenburg). In diversi punti si ebbero piccoli scontri di posti avanzati con reparti esploratori nemici; i russi vi riuscirono a levare un debole posto germanico.

(Gruppo d'esercito del maresciallo generale principe Leopoldo di Baviera). Un vano attacco contro la nostra posizione di Vulk (a sud del lago di Vigolovskoje) costò ai russi 100 uomini fra perdite di sangue e prigionieri.

(Gruppo d'esercito del generale de Linsingen). Nulla di nuovo.

Teatro balcanico. La situazione è sostanzialmente invariata.

Sul terreno dell'esercito del generale de Kövess si fecero ieri più di 900 prigionieri. A Ipek si conquistarono 12 cannoni moderni che i serbi vi avevano sotterrati. Dietro il nostro fronte furono catturati negli ultimi giorni più di 1000 serbi dispersi.

In Macedonia l'esercito del generale Todorov ha preso le località di Doiran e Ghevgheli. Non un francese o inglese trovasi in libertà su suolo macedone. In quei combattimenti andarono sterminate pressochè due divisioni nemiche.

Il Supremo Comando dell'esercito.“

Germania e Stati Uniti.

(B) **Washington**, 12 dicembre. Il Dipartimento di Stato ha pregato gli ambasciatori inglese e francese di concedere il salvocondotto agli addetti dell'Ambasciata germanica Boy Ed e de Papen.

Sui mari.

(B) **Stoccolma**, 11 dicembre. Molte mine furono portate dal mare alla costa fuori di Stoccolma e vi esplosero. Molti edifici alla costa hanno subito guasti.

In Turchia.

(B) **Costantinopoli**, 12 dicembre. (Notizia dell'„Agenzia telegrafica Milli“). Dal Quartiere generale si comunica:

„Al fronte dell'Irak le nostre truppe occuparono la località di Seik Said sita a oriente di Kutelamara. La nostra artiglieria ha affondato a Kutelamara un avviso nemico.

Al fronte dei Dardanelli duello d'artiglieria e combattimento a bombe, durante i quali la nostra artiglieria distrusse una parte delle trincee nemiche e qualche posizione da lancio di bombe.“

Guerra serbo-bulgara.

(B) **Sofia**, 12 dicembre. In occasione della brillante vittoria di Prizrend che ha messo fine alla campagna in Serbia il generalissimo Zekov ha emanato un ordine del giorno all'esercito nel quale dice:

„Valorosi ufficiali, sottufficiali e soldati! Pieno d'entusiasmo per le vostre favolose gesta, m'inchino davanti alle vostre bandiere ed esprimo i miei cordiali ringraziamenti e il più alto encomio per il modo onorevole nel quale avete compiuto il vostro dovere verso il caro Duce supremo e verso la patria; vi auguro pure fatti d'armi ancora più gloriosi e brillanti per il definitivo trionfo della sacrata opera nostra.“

(B) **Sofia**, 12 dicembre. Ecco il comunicato ufficiale sulle operazioni dell'11 dicembre: „Continua l'inseguimento degli inglesi e francesi su ambe le sponde del Vardar verso Ghevgheli e Doiran.

Le nostre colonne avanzanti sulla destra del Vardar espugnarono le posizioni nemiche presso i villaggi di Miletkovo e Smokvica; la 122. divisione francese vi subì grandi perdite. La cavalleria che copre il nostro fianco disperso presso il villaggio di Negorci un battaglione francese e ne fece prigioniero il comandante.

I reparti operanti sulla sinistra del Vardar cacciarono inglesi e francesi dalle posizioni occupate. Gli inglesi si ritirarono verso il villaggio di Kara Ogular, i francesi verso il villaggio di Bogdane. La posizione anglo-francese presso il villaggio di Furka fu presa alla baionetta.

Inseguendo il nemico, la divisione macedone sfondò il fronte anglo-francese e prese Bogdane, così che i francesi operanti fra il fiume Kozlu e il Vardar furono tagliati fuori dagli inglesi che si ritiravano a sud del lago di Doiran. Si fecero numerosi prigionieri. Il bottino non è ancora accertato.

Nel pomeriggio Ghevgheli era in fiamme. L'inseguimento del nemico viene continuato.“

L'Intesa e la Grecia.

(B) **Zurigo**, 12 dicembre. Giornali italiani e francesi confermano oggi che il Consiglio di guerra dell'Intesa ha deliberato di tenere occupata Salonico quale base delle future operazioni di guerra e di fortificarla più ampiamente intorno intorno.

A Salonico sarebbero state sbarcate anche l'altro ieri truppe fresche francesi e inglesi.

Secondo il „Secolo“ il generale Sarraïl è esasperatissimo e spiega tutta l'energia per salvare il suo esercito.

(B) **Londra**, 11 dicembre. La stampa si occupa della grave situazione a Salonico e dice intollerabile il contegno della Grecia. Si rileva che il principe Andrea ha dichiarato ostaggi le truppe degli alleati, che ufficiali greci minacciano di attaccarle e che si sono fatti vari preparativi militari contro gli alleati.

(B) **Londra**, 13 dicembre. Il corrispondente speciale della „Reuter“ al campo in Macedonia annunzia:

Il colonnello Pallis, a nome del Governo greco, avrebbe dichiarato al generale Sarraïl che, ove i bulgari varcassero il confine inseguendo gli anglo-francesi, le truppe greche si ritirerebbero per evitare ogni scontro.

(B) **Londra**, 13 dicembre. La „Reuter“ apprende che gli alleati sono fermamente risolti a non lasciare Salonico.

(B) **Atene**, 12 dicembre. („Havas“). Si apprende da circoli ufficiali non esservi più gravi difficoltà per risolvere le questioni fra la Grecia e l'Intesa. Nelle linee generali si è conseguito un accordo.

Il colonnello Pallis ha telegrafato da Salonico che le conferenze s'avviano a una soluzione soddisfacente.

(B) **Salonico**, 12 dicembre. La „Reuter“ ha da Atene essere smentita la notizia di trattative con la Germania per un prestito alla Grecia.

Per la pace.

(B) **Londra**, 12 dicembre. Il „Times“ ha da Nuova York che la stampa tedesca di America e il Bryan con essa, ritengono che il discorso del Cancelliere germanico offra occasione al presidente Wilson d'intervenire per la pace e d'invitare tutti i belligeranti a studiare condizioni di pace.

Consiglio di Ministri comuni.

(B) **Vienna**, 13 dicembre. Ieri sotto la presidenza del ministro degli esteri barone de Burian si tenne un consiglio di Ministri comuni, al quale intervennero i due Presidenti dei ministri, i Ministri comuni nonché i Ministri austriaci e ungheresi dei dicasteri economici. Furono oggetto di discussione problemi inerenti alla guerra e altre questioni economiche.

Doni per i nostri prigionieri in Russia.

L'affannosa preoccupazione dei congiunti vedeva i nostri prigionieri in Russia in balia della miseria e delle privazioni, ma nessuna via sicura s'apriva fino a loro. Dopo lunghe trattative si è riusciti in questi ultimi giorni a scoprire quella via.

Per doni ai prigionieri il Governo russo ha messo a disposizione treni celeri. Questi treni saranno scortati da delegati della Croce Rossa svedese i quali, uniti ad americani e a delegati della Croce Rossa della Russia, procederanno sopralugò alla distribuzione dei doni. Per tal modo si sono prese tutte le possibili disposizioni per far pervenire con certezza i doni nelle mani dei prigionieri.

Il nostro Governo ha fatto subito uso di tale possibilità: già a quest'ora interi treni ferroviari, carichi di quanto maggiormente urge, viaggiano sotto sicura scorta verso Oriente, e copiosi altri mezzi sono approntati. Nei mesi successivi partiranno altri treni.

Ma non soltanto lo Stato, ben anco il cuore del popolo, l'amore dei genitori, delle mogli, dei figli vogliono partecipare a quest'opera di salvataggio. Solo con l'ordine si consegue lo scopo; apporta soccorso unicamente chi invia senza indugio alle sedi stabilite gli oggetti fissati ed ammessi. Sarebbe una bellissima cosa che ogni regalo pervenisse alla persona alla quale si volge il pensiero, ma ciò non è possibile.

Doni a determinati prigionieri non possono quindi essere accettati. Ma tutti devono offrire, affinché ognuno riceva. L'inverno è alle porte; bisogna affrettarsi.

Offerte in danaro s'inverranno all'Ufficio di provvidenza in guerra con l'indicazione: Doni ai prigionieri di guerra in Russia.

Quali doni (solo oggetti nuovi) sono ammessi: camicie calde, mutande calde, calze di lana, scaldapolsi a maglia, ripari da testa, scaldapetto, scaldaginocchi, cinture, scialli, fazzoletti (senza figure), asciugamani, bretelle senza elastici, sapone, spazzole da denti, pettini, insetticidi.

L'aggiungervi altre cose, particolarmente commestibili, bevande, scritti o stampati, può avere per conseguenza il fermo di un intero trasporto!

Accettano i doni: gli Uffici di raccolta dell'Ufficio di provvidenza in guerra e le Associazioni della Croce Rossa; dove queste non esistono, le Podesterie. Queste sedi inviano con tutta sollecitudine i doni all'Ufficio di provvidenza in guerra (Vienna, IX, Berggasse 16) dove si procede all'assortimento e all'imballaggio in casse che abbiano approssimativamente lo stesso contenuto.

I firmatari di questo Appello si rivolgono anche ai produttori e fabbricanti dei citati articoli perchè mandino copie offerte, le quali saranno pubblicate con i nomi degli oblatori. I venditori dei detti doni vorranno certo aiutare i meno abbienti, praticando prezzi ridotti per questo fine umanitario e urgente e fornire quanto di meglio possibile.

L. r. Ministero della guerra, Ufficio di provvidenza in guerra:

Giovanni Löbl, tenente maresciallo m. p.

Comitato di provvidenza della Croce Rossa austriaca per prigionieri di guerra:

Marco barone de Spiegelfeld, luogotenente fuori di servizio, consigliere intimo.

Spedizioni postali all'Ufficio di provvidenza in guerra, Gruppo VIII, Vienna IX, Berggasse 16, godono esenzione da competenze quando sull'indirizzo accompagnatorio e sulla parte del pacco recante l'indirizzo sia apposta la designazione: „Provvidenza in guerra — Doni“.

Queste offerte ai prigionieri di guerra vengono inoltrate quale merce consueti per ferrovia, franche di nolo, quando vengano inviate, quali „doni ai soldati al campo“, esenti da competenze giusta la norma di tariffa N. 400, all'Ufficio di provvidenza in guerra in Vienna, IX, Berggasse 16.

CRONACA

Visita del signor Luogotenente agli ammalati provenienti da Gorizia.

Sua Eccellenza il signor luogotenente Dr. Alfredo barone de Fries-Skene, accompagnato dal commissario imperiale de Krich-Strassoldo, visitò ieri gli ammalati di Gorizia, qui trasportati in seguito al bombardamento di quella città e ricoverati nella Casa sociale dell'Unione austriaca di navigazione (già Austro-Americana e Fratelli Cosulich). Il signor Luogotenente poté quindi personalmente convincersi che, mercè le sollecitudini dei fattori locali, la cura di quegli ammalati, affidata ai medici Dr. Morpurgo e Dr. Adlerstein e a parecchie persone d'Ordini regolari, date le odierne condizioni, nulla lascia a desiderare.

Il computo degli anni di guerra nella pensione.

La „Wiener Zeitung“ del 12 corr. pubblica, oltre al noto sovrano Ordine del giorno all'esercito ed alla flotta sul computo degli anni di guerra nella commisurazione della pensione, una Ordinanza imperiale del 9 giugno 1915, B. L. I. No. 361, sullo stesso oggetto, infine una relativa Ordinanza del 10 dicembre 1915, B. L. I. No. 362, del Ministero per la difesa del paese, di concerto con gli altri Ministeri interessati e con il Ministero della guerra.

A quelle persone alle quali spetta il computo di anni di guerra per la guerra presente si calcolerà un anno quale anno di guerra nella commisurazione della pensione

a) quando siano trovate almeno tre mesi in servizio attivo durante la guerra o b) senza riguardo alla durata del servizio abbiano preso parte a combattimenti, abbiano riportata una ferita in faccia al nemico o siano ridotte inabili al servizio in seguito a strappazi di guerra, quindi anche in seguito a malattie epidemiche.

A quelle persone che durante la guerra siano state in servizio attivo in più anni solari per ogni anno solare verrà computato un anno quale anno di guerra, quando in ciascuno di quegli anni

a) siano stati in servizio attivo almeno tre mesi o b) senza riguardo alla durata, presentino le premesse susposte.

Questa Ordinanza è entrata in vigore con il 12 corr., giorno della sua pubblicazione.

Competenze di contratti d'assicurazione, di rendite vitalizie e di sostentamento.

La „Wiener Zeitung“ del 12 corr. pubblica un'ordinanza esecutiva del 10 dicembre 1915, B. L. I. No. 363, del Ministero delle finanze, di concerto con quello dell'interno, in esecuzione all'Ordinanza imperiale del 15 settembre 1915, B. L. I. No. 280, sulle competenze di contratti d'assicurazione, di vitalizie e di sostentamento.

L'ordinanza esecutiva consta di 14 articoli suddivisi in 52 paragrafi ed entrerà in vigore con il 1º di gennaio 1916.

Elargizioni pervenute al Commissario imperiale.

Dalla ditta G. Economo e figlio Cor. 200, per gli scopi della fiera delle scuole.

Dalla ditta Roberto Metzger & Co. per onorare la memoria del signor Giuseppe Marinitsch, Cor. 100, a favore dei nostri soldati dell'esercito sud-ovest.

Per onorare la memoria del diletto fratello, dalla sorella Ernestina Erhold-Marinitich Cor. 50 per doni di Natale ai nostri soldati dell'esercito sud-ovest e Corone 50 per doni di Natale ai soldati feriti degeni negli ospedali del Carso; dalla sorella Maria Marinitsch Cor. 50 per la Croce Rossa austriaca e Cor. 50 per doni di Natale ai soldati feriti degeni negli ospedali del Carso.

Dai signori Diodato e Paolo Tripovich, per onorare la memoria del signor Berguglian Cor. 30 per doni di Natale ai soldati combattenti al fronte dell'Isonzo.

Dal signor Pietro Dodmasset e consorte Cor. 100 a favore del fondo vedove e orfani di caduti in guerra.

Dalla signora Rosalia Lichtensteiger (attualmente a Vienna), per onorare la memoria del signor Giuseppe Marinitsch, Cor. 20 per le stazioni di rifocillamento del Carso.

Dal signor Giacomo Pollak e consorte Cor. 25 per il Natale al campo.

Dagli impiegati comunali, a favore del fondo pro disoccupati, Cor. 27.28 a saldo del contributo pro novembre e Cor. 601.66 quale contributo per il mese di dicembre.

Dalla signora Filomena Petronio Cor. 2 a favore della Croce Rossa.

Dall'amministrazione del giornale „Il Gazzettino di Pola“ Cor. 5 a favore del fondo vedove e orfani di triestini caduti in guerra.

Elargizione. Per onorare la memoria della signora Letizia Almada sono state rimesse dalle congiunte famiglie Morpurgo Cor. 100 a favore della Direzione Generale di Pubblica Beneficenza.

Economia nel petrolio.

La Commissione d'approvvigionamento comunica: Il consumo del petrolio in città cresce in misura sproporzionata al numero degli abitanti. Da informazioni assunte risulta che viene fatto un grande spreco di questo articolo con l'impiegarlo anche per stufe ed ebollitori in sostituzione del gas. Si rende avvertito il pubblico che, così facendo, si sottrae il petrolio al suo vero scopo che è l'illuminazione per i meno abbienti, i quali oggi più che mai meritano tutti i riguardi possibili. Ad evitare spiacevoli interruzioni nella fornitura ad opera della locale Raffineria Triestina di Olii Minerali, la quale lotta con gravissime difficoltà per somministrare alla città la quantità necessaria per l'illuminazione, si invita il pubblico a usare il petrolio esclusivamente a scopi di illuminazione e si invitano gli esercenti a controllare un tanto, somministrando con equità il petrolio ai loro clienti.

ATTI UFFICIALI

N. 321117/3.

Notificazione.

810

In conformità alle disposizioni dell'Ordinanza del 3 gennaio 1899 N. 70157 ex 1898 dell'i. r. Ministero del Commercio (Boll. Ord. P. e T. N. 7 ex 1899) la sezione delle spedizioni irrecapitabili, annessa a questa i. r. Direzione delle Poste e dei Telegrafi, ha proceduto al prescritto trattamento di quelle spedizioni che, per mancato recapito, rispettivamente perchè rifiutate, sono ritornate agli Uffici d'impostazione durante il mese di ottobre 1915.

Di parecchie di queste spedizioni, sia di quelle impostate verso certificato, sia di quelle semplici contenenti però valori, descritte nel seguente elenco, non fu possibile di eruire il mittente.

S'invitano perciò i rispettivi mittenti a recuperare tali oggetti nel termine d'un anno dalla pubblicazione della presente notificazione, rivolgendosi all'uopo al rispettivo ufficio d'impostazione, oppure direttamente a questa i. r. Direzione, comprovando legalmente il loro diritto di proprietà.

Qualora nel termine di un anno nessuno facesse valere un diritto su questi oggetti, si procederà alla vendita all'asta del contenuto delle spedizioni, in quanto esso abbia un valore reale, ed il ricavato, come parimenti gli importi di denaro eventualmente rinvenuti nelle spedizioni, nonchè gli importi di vaglia saranno introitati a favore dell'Erario.

Trieste, 16 novembre 1915.

Dall'i. r. Direzione delle Poste e dei Telegrafi.

ELENCO

delle spedizioni inesitabili aperte durante il mese di ottobre a. c. presso la sezione delle spedizioni irrecapitabili in Trieste presentemente in Lubiana, ed i cui mittenti non poterono essere eruiti.

Lettere raccomandate.

Trieste 1:

N. 369 dd. 14/5/15 Pano Stomatopaulo, Pireo - 1066 dd. 4/8/15 Karl Modus, Radkersburg - 98 dd. 30/6/15 Ferdinando Grusovin, Radkersburg - 150 dd. 30/3/15 Carlo Retzler, Vienna - 1585 dd. 3/2/15 Vittorio Nicora, Genova.

Trieste 3:

N. 876 dd. 20/8/15 Mario Neller, Graz - 296 dd. 20/7/15 Salmassi Guglielmo, Luttenberg - 107 dd. 10/7/15 Victor Crosato, Luttenberg - 326 dd. 12/3/15 Carucci Matteo, New-York - 489 d. d. 13/4/15 Filippo Giecca, Bucarest - 637 dd. 13/2/15 Teodoro Mayer, Roma - 263 ? Antonia Devich, Pola.

Trieste 5:

N. 167 dd. ? Franjo Rešeta, Trst.

Trieste 6:

N. 282 d. d. ? Jozef Kodarin, Graz - 267 dd. ? Marcello Bolle, Markt Lighist - 477 d. d. 29/4/15 Luigi Calligari, ? - 324 d. d. 13/7/15 Alexander Scaber, Saladein b. Luttenberg.

Trieste 7:

N. 361 dd. ? Ivan Valentic, Zagreb - 528 dd. 6/4/15 Millemut Capit. del pir. Isanzo, Sebenico - 944 dd. ? Anton Seles, Kilovec-Prem - 864 dd. ? Isidor Goldschmied, Verdort - 382 dd. 1/8/15 Luigi Rizardini, ?.

Trieste 8:

N. 418 d. d. 21/5/15 Francesco Parisi, Udine.

Trieste 12:

N. 42 dd. 23/2/15 Valentin Vouk, Washington - 111 dd. 23/6/15 Franc Marinice, Kreuzdorf i. Stmk. - 169 dd. 5/3/15 Giovanni Cecovin, Aidussina - 64 dd. 13/8/15 Giuseppe Vecchiet, Marburg.

Trieste 13:

N. 53 dd. 7/3/15 Regina de Rosa, Trieste.

Illirico Castelnuovo:

N. 58 d. d. 6/8/15 Ivan Tomazič, Marburg - 166 dd. 3/8/15 Ivan Tomazič, Marburg - 158 d. d. 28/6/15 Jozef Jagodnik, Luttenberg.

Nabresina 2:

N. 25 Margya Beran, Chotoyit.

Ranziano:

N. 61 d. d. 24/8/15 Oskar Lingl, Marburg 56 - 56 dd. 6/9/15 Sabat Nusyeczuk, Sokal - 55 dd. 30/7/15 Kati Tominec, Sculec, Ivanic - 59 dd. ? Kati Tominec Sculec, Ivanic - 8 dd. 1/7/15 Doce Olijnyk z Petra, Grodek - 54 dd. 30/7/15 Kati Skulec Tominec, Ivanic - 98 dd. 15/7/15 Marija Homar, Pago.

Komen:

N. 51 dd. 7/8/15 Nicolaie Mexla, Babo sea - 25 dd. 23/7/15 Okretič Jozef, Ljutomer.

Rovigno:

N. 145 dd. ? Emilio Masserotti, Buenos Aires - 473 dd. 25/9/15 Lucia Vittori, Brod.

Capodistria:

N. 5 d. d. 16/6/15 Kosiancic Matteo, Villach - 6 dd. 16/6/15 Kosiancic Matteo, Villach - 425 dd. ? Aleš Kocijančič, Graz - 317 dd. 24/7/15 Antonio Basič, Kreuzdorf in Stmk.

Opcina:

N. 29/7/15 Mario Kühmel, Oberdorf.

Pola 1:

N. 252 dd. 2/6/15 Furlan Dionisio, Pola - 407 dd. 17/6/15 Johann Batticich, Waggendorf Stmk. - 833 d. d. 14/7/15 Cecilia Magaun, Livno - 780 d. d. 18/6/15 Ivan Rojnič, Nepiskola.

Pola 3:

M. 241 Anna Magheraz, Lupoglava - 161 dd. 5/9/15 Adresse unleserlich.

Rudolfswert:

N. 103 dd. ? Bejko Rozalia, Czeremosz.

Grosslupp Bhf.:

N. 92 dd. 20/6/15 Petra Bundala, Prujavor.

Töplitz bei Rudolfswert:

N. 55/9/15 Landw. Inf. Rgt. No. 27/5 Ers. Comp. Framberg P. Admont - 52 dd. 26/9/15 Gilácsi Kovacs Valentin, Villany.

St. Peter in Krain:

No. (st.) 274 dd. 22/6/15 Pietro Civitico, Marburg.

Unterschischka:

No. (st.) 73 dd. 23/10/15 Marcello Mengotti, Wien.

Adelsberg:

No. (st.) 23 dd. 20/8/15 Koroman Vida Bosn. Gradiska.

Oberlaibach:

No. (st.) 106 d. d. 18/6/15 Lovrenč Zavornik - 129 d. d. 4/6/15 Juliana Roj, Živ - 175 dd. 25/7/15 Srdi Bajramovič, Bilek - 123 dd. 3/7/15 Gvordenac Srmilya, Varar - 56 dd. 25/8/15 Alija Begica, Bijeljina.

Bischoflack:

No. (st.) 196 dd. 10/8/15 Marka Žičanin, Savskimost.

Eisnern:

No. (st.) 1 dd. 30/7/15 Joka Sažajle, Bos. Gradiska.

Domžale:

No. (st.) 66 dd. 2/8/15 Szabo Ferencz, Tamasi.

Littai:

No. (st.) 182 dd. 14/9/15 Gardos Laszlon, Szatmar.

Grafenbrunn:

No. (st.) 74 dd. 26/7/15 Bar. Ringhofer, Popovice.

Lubiana 1:

No. (st.) 916 d. d. 4/8/15 Maryo Uran, Jezica - 1312 d. d. 23/8/15 Antonio Vittmann, Podkraj - 1297 dd. ? Simondau Demeter, Pankota - 1432 d. d. 5/6/15 Giovanni Persa, Gorizia - 1226 dd. ? Johann Huber, Lorgersdorf - 1120 dd. 15/9/15 Haczigau Miklos, Feldpost 311 - 994 d. d. 27/7/15 Hasan Sendor, Zandar Nevezinje - 1262 dd. ? Muharem Perzic, Dolnji Pakor.

Lubiana 2:

No. (st.) 48 dd. ? Marie Mayer, Wien - 75 dd. 19/8/15 Hamer Franc, Vipava.

Lubiana 4:

No. (st.) 236 dd. ? Zora George, Arad - 234 dd. 9/9/15 Gustav Rohm, Laibach.

Lubiana 5:

No. (st.) 39 dd. 14/9/15 Jozefa Bencinas Col pri Vipavi.

Lettere ordinarie.

dd. 1/7/15 Franc Vrabc, Geutschach.

Vaglia postali.

Trieste 1:

No. (st.) III 548 dd. 18/1/15 M. Fileti, Roma Cor. 3-92 - 5591 dd. 25/8/15 Sarto, Giovanna, Trieste Cor. 5 - 6012 dd. 18/8/15 Anton Bogatej, Pola, Cor. 5 - II 7818 dd. 21/8/15 Otokar Steiskal Nagy, Czakany, Cor. 10 - 2680 d. d. 9/8/15 Albina Burlikowska, Rohatyn, Cor. 20 - II 1521 d. d. 5/8/15 Rapresent. Gener. della I. Soc. gen. degli Impiegati, Cor. 21-20 - 7035 dd. 16/1/15 Cividine Nicolò, Cačak, Cor. 20 - 7029 dd. 16/1/15 Battistuta Gius., Nisch, Cor. 20 - 8585 d. d. 25/5/15 Artur Portada, Pago, Cpr. 30-24.

Trieste 3:

No. (st.) II 3102 dd. 17/8/15 Giuseppe Fontanat, Trieste, Cor. 10.

Trieste 6:

No. (st.) 2976 d. d. 28/8/15 Calovich Carlo, Szegedin, Cor. 10.

Trieste 7:

No. (st.) 3458 dd. 26/1/15 B. Domescia, Tolmezzo, Cor. 2-56 - 2552 d. d. 20/5/15 Maks Trpin, Tolmein, Cor. 6 - 3152 d. d. 22/3/15 Prof. Dante Randi, Trieste, Cor. 22.

Gorizia 3:

No. (st.) 62539 dd. 1/10/15 Miha Munk, Görz.

Pola 1:

No. 44611 dd. 19/9/15 Adalbert Svoronsky, Pola, Cor. 10 - 11994 d. d. 22/5/15 Agnes Wedenak, Trieste, Cor. 10-60.

Pola 2:

No. (st.) 44911 dd. 19/9/15 Maria Bari, Pola, Cor. 10.

Pola 3:

No. (st.) 3861 dd. 30/6/15 Ivan Covanovic, Osek, Cor. 5 - 6924 d. d. 30/8/15 Maria Galasi, Askat Vas Megye, Cor. 50.

Albona:

No. (st.) 613 dd. 22/5/15 Salamander, Trieste, Cor. 1.

Rovigno:

No. (st.) 1942 d. d. 25/5/15 R. Rieger, Trieste, Cor. 15.

Lussinpiccolo:

No. (st.) 856 dd. 14/5/15 Umberto Zuculin, Trieste, Cor. 25 - 605 d. d. 8/5/15 Umberto Zuculin, Trieste, Cor. 61-40 - 604 dd. 8/5/15 Umberto Zuculin, Trieste, Cor. 25.

Schönpass:

No. (st.) 856 d. d. 26/7/15 Ferruccio Bernardi, Etappenpost 119, Cor. 871-33 - 262 d. d. 26/7/15 Anton Stanek, Wien 9, Cor. 613-40.

Dornberg:

No. (st.) 13 dd. 3/8/15 Braun Gyulaue, Eger (Ungarn), Cor. 40.

Práwald:

No. (st.) 267 d. d. 21/5/15 Costantino Cuffariotti, Trieste, Cor. 28.

Eisnern:

No. (st.) 53 dd. 4/8/15 Peru Mitrovič, Nemetboly, Cor. 60.

Wippach:

No. (st.) 767 dd. 25/8/15 Josefín Kojan, Trieste, Cor. 20.

Lubiana 1:

No. (st.) II 3915 dd. 21/6/15 Mina Bukovec, Sisak, Cor. 10 - 5341 dd. 18/8/15 Pavel Zalokar, Krakau, Cor. 10 - 1652 dd. 4/9/15 Lucska Androme, Kassa, Cor. 20 - 2091 d. d. 6/9/15 Marton Breitenstein, Laibach, Cor. 10 - 217 dd. 6/8/15 Damijana Dikonovic, Kotor, Varos, Cor. 20 - I 8198 dd. 28/8/15 Goldberger Simon, Grado, Cor. 20 - I 166 d. d. 1/10/15 Helene Wasmittel, Graz, Cor. 5 - I 1021 d. d. 4/10/15 Erste Lebens-u. Renten-Vers. Anst., Graz, Cor. 34-50 - I 4124 dd. 12/9/15 Vulka Turbska Razwadow, Cor. 50 - I 1372 dd. 5/10/15 Karol Stadnik, Prag, Cor. 20 - II 559 d. d. 14/9/15 Hlavics Aranko, Talaborfalva, Cor. 60 - 4499 dd. 13/9/15 Ferdinand Jafeneder, Cilli, Cor. 7-30 - 2457 d. d. 6/9/15 Zrnec Stojica, Piskavice, Cor. 30 - 2465 dd. 6/9/15 Ostoja Antonia, Banja Luka, Cor. 80 - 1101 dd. 4/10/15 Johann Weissbart, Fiume, Cor. 100 - 2140 dd. 7/10/15 Kassa der k. k. Gen. Dion der Tabak Regie, Wien, Cor. 34-88 - II 658 dd. 14/10/15 Kovacs György, Nyirkarasz, Cor. 60.

Lubiana 3:

No. (st.) 1121 dd. 21/9/15 Kokn Davide, Cor. 4-92.

Grahovo bei Zirk:

No. (st.) 273 dd. 7/8/15 Avram Wedo, Gorezeny, Cor. 15.

Rakek:

No. (st.) 190 dd. 31/7/15 Nijkola Kosylo, Körmend, Cor. 10.

Wien 76:

No. (st.) 2422 d. d. 19/7/15 Elisa Stor Rudolfswert, Cor. 10.

Wien 41:

No. (st.) 1012 dd. 10/9/15 Dunjak Josē Zirknit, Cor. 20.

Wien 46:

No. (st.) Ang. Kollegger, Lovrana, Cor. 1. - 21321 dd. 31/5/15 Fil. Antonio Bosco, Trieste, Cor. 12-56.

Radkersburg:

No. (st.) 1270 dd. 14/8/15 Katerina Ieban, Laibach, Cor. 10.

Rottenmann:

No. (st.) 199 dd. 5/10/15 Blaž Markočič, Bigliana, Cor. 25 - 198 dd. 5/10/15 Trevisan Elvira, Gradisca, Cor. 30.

Zween:

No. (st.) 115 dd. 15/7/15 Brajuik Josef, Dornberg, Cor. 20.

Marburg a/d. Drau:

No. (st.) I 1342 dd. 15/7/15 Terezia Plesnicar, Dornberg, Cor. 10.

Bruck a/Mur:

No. (st.) 949 dd. 8/10/15 Franz Frau Laibach, Cor. 6.

Hetzendorf:

No. (st.) 15 dd. 3/10/15 Anton Zeisbofer, Šiška, Cor. 20.

EGGERBERG:

No. (st.) 895 dd. 14/8/15 Aloisia Milani, Trieste, Cor. 20 - 1355 dd. 29/8/15 Anton Vidrich, Trieste, Cor. 20.

Wels 2:

No. (st.) 2650 dd. 28/8/15 Anton Vuga, Trieste, Cor. 20.

St. Kathrein am Offenegg:

No. (st.) 47 dd. 24/5/15 Giacomo Lazara, Trieste, Cor. 17.

Sborowitz:

No. (st.) 191 d. d. 20/5/15 Baumann & Protti, Trieste, Cor. 11-61 - 191 dd. 20/5/15 Baumann & Protti, Trieste, Cor. 11-62.

Castelnuovo di Cattaro (Erzegno):

No. (st.) 2417 dd. 7/5/15 Prof. Raudi, Trieste, Cor. 1-25 - 5199 dd. 21/5/15 J. Kolarie, Trieste, Cor. 3.

Stagno (Slou):

No. (st.) 191 dd. 17/5/15 M. Gal, Trieste Cor. 10-45 - 289 dd. 22/6/15 Salamander, Trieste, Cor. 24-10.

Sebenico:

No. (st.) 2479 dd. 9/5/15 Elio Romanelli, Trieste, Cor. 14-50 - 2480 d. d. 9/5/15 Elio Romanelli, Trieste, Cor. 14-50.

Zara:

No. (st.) 3677 dd. 22/5/15 G. Fiocca, Trieste, Cor. 73.

Ragusa:

No. (st.) 2249 dd. 20/5/15 G. Fiocca, Trieste 69 Cor. 60.

Curzola:

No. (st.) 243 dd. 10/5/15 P. R. Bronzin, Trieste, Cor. 6-80.

Zagreb:

No. (st.) 3939 dd. 27/5/15 H. Freidenthal, Görz, Cor. 3-30.

Pecs:

No. (st.) 7 dd. 1/5/15 „Litorale“ Susak, Cor. 9-60.

Feldpostamt 608:

No. (st.) 1014 dd. 17/9/15 Antonie Ive, Rovigno, Cor. 20.

Pacchi postali.

Trieste 1:

No. (st.) 850 dd. 25/4/15 Josef Adamek, Budapest - 249 dd. ? Sigmund Magel, Milano - 109 dd. ? Eduard Paudletig, St. Nikolaj b. Marburg.

Trieste 6:

No. (st.) 388 dd. ? Federico Pippan, Eperjes.

Pola 2:

No. (st.) 79 d. d. 21/5/15 Gustav Hofmann, Görz.

Lubiana 1:

No. (st.) 2280-2281 dd. 20/8/15 Anny Kaulich Charlottenburg, Berlin - 2141 dd. 2/8/15 Lupieri Giovanni, Zween - 2105 dd. 7/7/15 Karl Koblitz, Graz - 1210 d. d. ? Irene Kobau, Trieste - 2815 d. d. ? Ohne Adresse, Aufgeber Taucar - 2122 d. d. ? Alois Schivitz, Luttenberg - 290 dd. ? Braun Mor, Potraklaica.

Lubiana 2:

No. (st.) 55 dd. ? Blasič Kovod, 15 Dal.

Lubiana 3:

No. (st.) 74 dd. 19/8/15 Dominik Potnik Feldgericht, Graz.

Lubiana 4:

No. (st.) 240 dd. ? Franz Oblak, Aznau - 1 dd. ? E. Bron Klosterneburg.

Unterschischka:

No. (st.) 43 dd. 12/7/15 Theresia Habeller, Wiesen - Ohne Bezeichnung des Aufgabesortes und der Aufgabenummer: Horowitz Rabort, Laibach - Ibrahim Tokmic, Laibach.

Si ricordino tutti

dei

nostri soldati

dell'esercito meridionale!

Servizio dei pacchi di Posta nei prossimi giorni di Natale.

Per mancanza di personale e di mezzi di trasporto il servizio Posta-pacchi, che durante il periodo di Natale di quest'anno subirà probabilmente un aumento, incontrerà particolari difficoltà. Per corrispondere nei limiti del possibile alle maggiori esigenze, è necessaria anche l'attiva cooperazione del pubblico.

L'i. r. Direzione delle poste e dei telegrafi a Trieste si rivolge quindi al pubblico con l'invito di assisterla attivamente nel suo intento di sbrigare possibilmente ancora verso la metà del mese di dicembre la massima parte del servizio di Posta-pacchi, e di attenersi alle seguenti disposizioni, poichè altrimenti sarebbero inevitabili incagli nel movimento che apporterebbero sensibile svantaggio alle parti e all'Istituto postale.

Ognuno cerchi di effettuare la impostazione dei pacchi di Natale alcuni giorni prima del termine osservato in condizioni normali. Ciò vale anche per i pacchi contenenti viveri di ogni specie, quindi pure per selvaggina in generale, ed in particolare per tutti i pacchi destinati per l'Ungheria. Un trattamento di preferenza non può essere in alcun caso assicurato ai pacchi di